in una vasca. La banda suona l'inno olimpico. La folla, scossa da quella sincera e serena emozione, che nasce dalle cerimonie eccezionali di contenuto universale e pacifico (cerimonie che non sono «contro nessuno», che non servono o dovrebbero servire a contrabbandare interessi di bassa lega), applaude con crescente calore Nuovo discorso — anch'esso giudiziosamente breve — del presidente della Regione. Quindi il capo del governo siciliano si avvicina al tripode, accende la fiamma e la consegna all'arbitro internazionale di calcio Lo Bello, di Siracusa, il primo di 1500 atleti italiani, scelti secondo criteri per così dire «locali», in base alle disponibilità di ciascuna provincia, che trasporteranno la fiaccola attraverso l'Isola e la Penisola per 1199 «frazioni», per un totale di 1 532,800 chilometri.

Alle ore 21 l'atleta si dirige di corsa lungo la strada nazionale per Catania e Messina, preceduto da motociclisti della polizia stradale e seguito da un fitto corteo di macchine, piene di giornalisti e di funzionari del CONI. Si marcia alla velocità di 16 km orari circa Gli atleti sono stati allenati in modo da poter tenere questa precisa andatura e da evitare sia spiacevoli ritardi sia inopportuni anticipi, che manderebbero all'aria il programma minuziosamente preparato dopo pazienti studi e collaudi.

Non si tratta ovviamente di una gara, non c'è da guadagnare alloro, nè da abbassare records. E' un fatto assolutamente collettivo. Tutto è congegnato con abilità coreografica, come un gigantesco balletto. Un autobus con 43 atleti siracusani precede di tre chilometri il corteo e (se mi è consentita questa grossolana espressione) «semina» un atleta dopo l'altro all'altezza di ciascuna «frazione».

Un altro autobus, a chiusura del corteo, prende a bordo ad uno ad uno i portatori di fiaccola, che hanno già compiuto il percorso loro assegnato. Gli atleti sono naturalmente coperti di sudore, anche a causa del grande caldo, ma nell'autobus si affrettano ad indossare la tuta e così anche il rischio di una polmonite è scongiurato. Di provincia in provincia, ovviamente, l'equipaggio degli autobus sarà rinnovato.

Alle 4,55 di domani mattina, a Capo Schisò, sarà acceso un braciere in onore del celebre olimpionico pagano Tysandron, un nuotatore di grande classe che qualche millennio fa mandava in visibilio la folla della Magna Grecia Tysandron ogni giorno si allenava nelle acque di Naxos E' sembrato giusto, in questo momento di generale tripudio sportivo, ricordare il nome di un così illustre antenato dei moderni eroi di Olimpia

Mentre il fuoco olimpico marcerà al passo dei saldi garretti degli oscuri atleti siciliani, in maggioranza studenti, molti siracusani festeggeranno a modo loro l'avvenimento con un grande «ballo di Olimpia» al «Sayonara Dancing». Canterà Tony Cucchiara con i suoi «vampiri». Così i siracusani, esclusi dall'onore di portare la fiaccola, potranno dare prova di gagliardia e di prestanza fisica in altro ma non meno piacevole modo.

Ho chiesto: «E se il sacro fuoco dovesse per disavventura spegnersi durante il percorso?». Nessuna paura mi è stato risposto. Non si dovrà riaccenderlo con un volgare fiammifero Il fuoco di Olimpia è infatti conservato acceso in una speciale cassetta metallica gialla Dentro c'è una bombola di gas liquido (AGIP Gas mi hanno detto maliziosamente). La bombola dura 25 giorni. Ce n'è, dunque, «ad abundantiam», ed i funzionari del CONI, moderne vestali in calzoni, baderanno a che non si spenga.

In sostanza, saranno soltanto il fuoco ed i giornalisti a marciare senza interruzione (o quasi). Atleti e fiaccole si avvicenderanno di chilometro in chilometro Il corteo proseguirà senza soste (avvenga quel che avvenga per i poveri cronisti) fino a Crotone. Qui ci sarà una sosta di sole quattro ore da dedicare al meritato riposo. A Taranto, a Potenza ed a Paestum, la sosta sarà di una notte, per nostra fortuna. Ma da Paestum a Napoli, Capua, Formia, Gaeta, Latina, Roma, cioè dal mattino del 23 fino alla sera del 24, quando il fuoco giungerà sul Campidoglio, non ci sarà più nessuna sosta.

Mentre il lettore leggerà queste righe, la carovana olimpica starà già attraversando lo stretto di Messina (l'imbarco sul traghetto è previsto per le ore 8,30 di domani). Si lascerà dietro una Sicilia più assolata, arsa, polverosa, rocciosa, silenziosa che mai. Una Sicilia da «Gattopardo». Una Sicilia dove, come direbbe Brancati, il sole è così bianco ed abbagliante da suscitare immediatamente la malinconica idea del buio. Una Sicilia percorsa da capre, vacche magre e carovane di muli carichi di paglia, con i campi nudi, fumanti di giorno e fiammeggianti di notte, non di «sacri fuochi» olimpici, ma degli incendi che i contadini accendono per ricavare dalle stoppie un po' di magro concime.

ARMINIO SAVIOLI

L'assistenza del Vaticano agli atleti olimpici

Equitazione

IL PRETE A D'INZEO: Di qua, di qua, figliolo... *(disegno di Canova)*

Per lo scandaloso ritardo dei treni

Protesta di 2000 operai alla stazione di Frosinone

Distesi sui binari bloccano per due ore i convogli - Lavoratori multati o licenziati per il disservizio che li fa giungere tardi nei cantieri

FROSINONE, 18 — Due treni viaggiatori sono rimasti bloccati stamane per quasi tre ore a seguito di una manifestazione di protesta attuata da oltre 2000 operai che si sono distesi sui binari della stazione di Frosinone, impedendo così ai convogli delle 4,44 e delle 5,30 di proseguire per Roma La protesta è avvenuta tra le 7,30 e le 7,50 Ad essa hanno preso parte i lavoratori che viaggiavano sul treno 2300, in partenza da Cassino alle 3,10 che transita a Ceccano alle 4,38 e a Frosinone alle 4,44 Il convoglio formato da 14 carrozze porta ogni giorno rilevanti ritardi anche i lavoratori giungono nella capitale dopo le 7, quando già si è proceduto all'apertura dei cantieri o poco tempo prima Da aggiungere che detto treno viene dirottato per la stazione Ostiense anziché fermarsi a Termini dimodoché gli operai sono costretti a servirsi di altri treni o mezzi pubblici per ritornare alla stazione Termini e di lì prendere gli autobus per i cantieri Le conseguenze sono che gli operai giunti in cantiere con notevole ritardo vengono multati, nel migliore dei casi, o addirittura licenziati, come è accaduto e accade spesso per l'inosservanza dell'orario di lavoro

Per poter prendere questo treno gli operai sono costretti ad alzarsi anche alle tre del mattino per raggiungere la stazione e considerando che rientrano a casa alle 21 passate, si deduce che stanno in movimento 18 ore per otto ore di lavoro Solo per compiere i 92 chilometri da Ceccano a Roma e viceversa, si impiegano due ore e 40 minuti

Gli oltre 1700 abbonati della sola Ceccano, unitamente alle altre centinaia e centinaia delle altre stazioni, ne avevano ben donde stamane di protestare, sia per gli orari che per gli eccessivi affollamenti che costringono a viaggiare in piedi Più e più volte sono state inviate petizioni al ministero per ottenere un miglioramento dei treni operai che rappresentano una vera discriminazione di classe in quanto mentre per altre corse da e per Ceccano si sono avuti miglioramenti sia per orari, celerità e attrezzatura delle vetture, i treni operai sono rimasti tali: lentissimi, male arredati e superaffollati

Anche recentemente, il 5 agosto u.s., dopo altre sue numerose interrogazioni, che hanno avuto le solite evasive risposte che fra l'altro disconoscevano l'evidenza dei fatti, il compagno on. Angelo Compagnoni e l'onorevole Simonacci hanno presentato al ministero dei Trasporti una petizione sottoscritta da ben 350 firme di operai di Ceccano e con la quale si chiedeva per l'ennesima volta un miglioramento delle comunicazioni a mezzo dei treni operai La risposta è stata assolutamente negativa

L'on. Rumor e la carestia

Finalmente il ministro dell'Agricoltura, on Mariano Rumor, ha sentito il bisogno di dire la sua sulla questione del grano che da più giorni occupa larga parte della stampa e preoccupa tutti i contadini. Al solito l'on. Rumor cerca di evadere dal problema Infatti — prendendo spunto da una interrogazione parlamentare — il ministro risponde su una sola parte della questione, quella più ovvia: «Non si ritiene — afferma la risposta del ministro — che si debbano nutrire eccessive preoccupazioni in fatto di approvvigionamento, data l'esistenza di notevoli giacenze nei grandi paesi esportatori, dai più lontani come gli Stati Uniti e il Canadà che dispongono di circa 500 milioni di quintali di frumento, a quelli più vicini come la Francia».

Quanto alle questioni di politica agraria, il ministro riduce tutto a poche battute: «Il grano può conservare il suo posto senza superare determinati limiti di estensione» si sa che significa tutto e nello stesso tempo un bel niente

Ora nessuno aveva chiesto a Rumor di rassicurare la popolazione circa una possibile carestia pericolo che ora il ministro sembra abbia fugato Quando si è saputo che il raccolto del grano non avrebbe coperto il fabbisogno nazionale era già chiaro che il problema degli approvvigionamenti sarebbe stato risolto con le importazioni Ma i problemi che sono stati sollevati sono ben altri ed è su questi che Rumor si guarda bene dal prendere una posizione

Dove finiranno i trenta miliardi che come minimo la Federconsorzi — monopolista del commercio estero del grano — incasserà quale differenza tra i prezzi di acquisto del grano sui mercati esteri e la rivendita del grano medesimo sul mercato nazionale? Il governo accetta la richiesta dell'Alleanza contadini per destinare questa somma ad aiutare i coltivatori diretti che non hanno raccolto nemmeno quanto basta per le prossime semine?

Infine, da un punto di vista di politica agraria più generale, il ministro non può nascondere al paese che aver abbandonato al loro destino i coltivatori diretti negando loro un aiuto efficace per affrontare le riconversioni colturali, causa ora danni gravissimi.

I sindacati e l'Alleanza contadini hanno vivacemente criticato, anche da questo punto di vista il «piano verde», e persino nella «bonomiana» non sono mancate critiche: «I contadini — è stato detto — arrivano alle fonti del credito e dell'aiuto statale quando la tavola è già stata sparecchiata» Ma quale è in merito la posizione di Rumor e del governo? Ecco un altro interrogativo al quale il ministro dell'Agricoltura deve rispondere, non tanto a noi, quanto ai contadini che si trovano ora — nella maggior parte dei casi — in un vicolo cieco: debbono comprare il grano per mangiare e non hanno i soldi per impiantare nuove colture più redditizie

d. l.

Dopo le rappresaglie alla SPICA

Proteste nel Teramano contro i licenziamenti

Verso lo sciopero generale — La CGIL chiede l'intervento del governo

TERAMO, 18 — La lotta degli operai della SPICA di Castelli prosegue compatta ed è stato deciso di estendere la agitazione in tutta la provincia in seguito ai licenziamenti arbitrari annunciati dalla società In tal senso si è pronunciato ieri sera in una riunione straordinaria il Consiglio generale dei sindacati e delle leghe della provincia di Teramo che ha annunciato la decisione di giungere allo sciopero generale

E' stato inoltre deciso lo sciopero nel complesso SPICA di Teramo per lunedì prossimo, mentre domani sera avrà luogo una manifestazione cittadina.

Il Consiglio delle leghe ha anche prospettato la necessità della occupazione della fabbrica di Castelli da parte degli scioperanti se non saranno ritirati i licenziamenti di rappresaglia

Su richiesta della CISL inviato domani mattina le parti saranno convocate presso l'Ufficio provinciale del Lavoro Non si comprende perchè la CISL abbia richiesto una nuova discussione presso l'Ufficio del Lavoro mentre la trattativa deve avere luogo in settimana per esplicito impegno del sottosegretario on Calvi in sede ministeriale La ripresa di queste trattative è stata sollecitata dalla CGIL al ministro del Lavoro.

Fissato il calendario degli incontri internazionali

Fanfani vedrà Heath ed Adenauer prima di incontrarsi con De Gaulle

Il colloquio col cancelliere a Varese il 2 settembre - Oggi Consiglio dei ministri e Consiglio nazionale della D. C.

Si va precisando il calendario diplomatico che terrà impegnati nei prossimi giorni Fanfani e Segni Il presidente del Consiglio italiano e il cancelliere Adenauer hanno trovato il modo di combinare un incontro prima della visita parigina Il 2 settembre, Fanfani sosterà a Varese (essendo Adenauer in vacanze a Cadenabbia) per incontrarsi con il cancelliere tedesco insieme a Segni La mattina del 3 settembre Fanfani e Segni saranno alla Malpensa, e di qui si imbarcheranno sull'aereo che li porterà a Parigi per l'incontro pomeridiano con De Gaulle Prima di questi due incontri, come è noto, i due Fanfani e Segni si vedranno per due giorni (il 22 e 23 agosto) con il Lord del Sigillo privato Heath, per un incontro che non annullerà, ma preluderà ai colloqui che Fanfani e Segni avranno con Macmillan A questo riguardo l'agenzia A.P. attribuisce al premier britannico il proposito di effettuare ai primi di ottobre la visita a Roma che dovette essere rinviata in marzo a causa della crisi del governo italiano

COMMENTI ALLA POLITICA ESTERA La complessa situazione internazionale è oggetto di ampie corrispondenze e commenti da parte di numerosi giornali italiani Sono al centro dell'attenzione soprattutto le mosse di De Gaulle, in vista naturalmente della prossima visita di Fanfani a Parigi, nel corso della quale il presidente francese «tenterà — come scrive il *Messaggero* di ieri — di indurre Fanfani ad appoggiare il piano per l'Europa».

Il corrispondente del quotidiano romano fornisce sul piano di De Gaulle parecchie indiscrezioni, che ruotano intorno a un motivo di fondo: la definizione e l'attuazione di un sistema di cooperazione politica europea organizzata che dovrebbe far fronte al vuoto creato dalla «eclissi della leadership americana» in Europa E' un piano nel quale De Gaulle dovrebbe giocare un ruolo determinante impegnando gli organismi già esistenti il MEC la Comunità del carbone e dell'acciaio e l'Euratom De Gaulle — secondo il *Messaggero* — suggerisce la creazione di un certo numero di organi politici emanazioni dirette dei governi dei sei paesi occidentali (Francia, Germania federale, Italia, Belgio, Olanda Lussemburgo) che dovranno tenere riunioni periodiche trimestrali a turno nelle varie capitali Tale piano rappresenta un passo indietro rispetto all'idea di una Europa integrata politicamente, economicamente e militarmente Ma esso rappresenta qualcosa di più rispetto al sistema attualmente in vigore nel settore politico: quello delle consultazioni periodiche, ma non istituzionalizzate tra governi».

Per queste ragioni, il quotidiano romano da ampio rilievo alle riserve tedesche, suggerendo a Fanfani analoga prudenza La prima riserva è nel fatto che i trattati attuali rischiano di essere modificati. La seconda è espressa nel proposito di «associare il più possibile l'Inghilterra» (e quindi la zona economica di sua più diretta influenza) «alla progressiva creazione dell'Europa unita».

Il commento del *Giorno* vede nell'attività diplomatica francese i segni della «politica di *grandeur* del generale De Gaulle», il quale «ha per obiettivo la *leadership* francese sull'Europa occidentale, e per conseguenza l'assegnazione di una modesta posizione di secondo piano all'Italia». Anche sul piano strategico — scrive Italo Pietra — «gli interessi francesi appaiono diversi, e spesso contrastanti, con quelli italiani»

Il *Corriere della Sera* prevede, per la visita dell'inglese Heath a Roma, uno scambio di vedute «preliminare all'incontro di Fanfani con De Gaulle», e dice che «Fanfani, per non creare diaframmi e "direttori" fra Europa e mondo anglosassone, ritiene necessario, nel quadro dell'attuale situazione internazionale un avvicinamento fra Europa e Inghilterra e, a tal fine, un accordo fra Comunità europea e EFTA»

«Sembra di capire — commenta infine Enrico Mattei sulla *Nazione* e sul *Resto del Carlino* — che in questo momento a Londra sia in atto un processo di rivalutazione del fattore italiano e che si mostri di gradire una più stretta intesa con noi. Anche da parte italiana, probabilmente, si torna a guardare a Londra più che a Parigi e a Bonn, fermo restando il nostro ancoraggio a Washington».

CONSIGLIO DEI MINISTRI E CONSIGLIO NAZIONALE D.C. La politica estera sarà oggetto oggi, come è noto, di una relazione informativa di Fanfani e Segni al Consiglio dei ministri, che si riunirà in mattinata. Fanfani ha avuto ieri incontri preparatori con Piccioni e Scelba su altre questioni (probabilmente elezioni amministrative)

Nel pomeriggio, avrà luogo il Consiglio nazionale della DC E' proposito di Moro esaurire la discussione nella stessa giornata di oggi, ma non si esclude che possa essere impegnata anche la giornata di domani, soprattutto se, come pare, oltre a ratificare la soluzione della crisi di governo, sarà sollevata la questione siciliana Sembrano confermate le voci sulle sostituzioni dei tre membri della Direzione entrati nel governo. Bo, Delle Fave e Sullo. Al loro posto, entrerebbero il sen Merlin, l'on Lattanzio e il dr Granelli.

Sulla sostanza della linea direzionale, un'anticipazione è fornita dall'articolo di commemorazione di De Gasperi scritto dal vicesegretario on Scaglia per il *Popolo* di oggi: è tutto un inno al «centrismo dinamico» e all'unità della D C

In Sicilia la pressione popolare contro le manovre di retrè a provocare un rinvio delle amministrative si va accentuando Il fatto che nessuno dei nove prefetti dell'isola abbia provveduto ad emanare i decreti di convocazione dei comizi elettorali suscita preoccupazione in strati sempre più larghi di popolazione A una delegazione di parlamentari comunisti che chiedeva informazioni in proposito il prefetto di Palermo ha risposto ieri evasivamente dichiarando che il decreto sarà emesso ma senza peraltro precisare la data. Come è noto il governo regionale ha invitato già da una settimana i prefetti a disporre per la convocazione dei comizi elettorali il 23 ottobre prossimo

Vice

Fanfani e Bo condividono la politica di Fascetti ?

L'I.R.I. punta sui «servizi» per non disturbare i monopoli

Navi, cantieri, meccanica i settori più sacrificati - Nel '62 il secondo canale TV e nel '63 la centrale nucleare - Ancora dubbi sulla centrale della Carbosarda

L'IRI ha dato alle stampe un'ampia pubblicazione contenente dati e grafici sull'attività del gruppo e sui programmi a breve e a lungo termine delle aziende a partecipazione statale Gli orientamenti che ne emergono meritano la massima attenzione critica, specie nel momento in cui il nuovo governo è atteso alle sue prime concrete prove e mentre polemiche vivaci si vanno sviluppando attorno alla figura e all'opera del presidente dell'IRI, on. Fascetti.

In primo luogo risulta nettamente confermata la tendenza a caratterizzare l'IRI sempre più come fornitore di servizi e sempre meno come fornitore di prodotti industriali (ad eccezione della siderurgia) Strade, telefoni radio, elettricità, trasporti marittimi e aerei occupano uno spazio decisamente preponderante nei programmi della istituzione statale, mentre viene sospinto ogni anno in posizione più marginale il settore meccanico, che i dirigenti dell'IRI considerano con tutta evidenza una specie di pecora nera

Vediamo il dettaglio. Per i telefoni, il numero degli apparecchi istallati entro la fine del 1963 dovrebbe raggiungere i 4.7 milioni, e la densità telefonica attingerebbe così i 9.1 apparecchi su cento abitanti Per la RAI - TV, i lavori per il «secondo canale» non saranno terminati prima della fine del 1962, anche se il servizio potrà iniziarsi — su scala ridotta — nel 1961. Per le aziende del gruppo Finelettrica è previsto che il fabbisogno di energia aumenterà nel quadriennio 1960-'63 del 6,7 per cento all'anno raggiungendo alla fine di questo periodo i 17 miliardi di kwh La producibilità complessiva degli impianti dovrà perciò venire aumentata di 4 8 miliardi di kwh il che potrà essere ottenuto accrescendo del 66 per cento la producibilità delle centrali termoelettriche e del 13 per cento quella delle idroelettriche, oltre all'entrata in esercizio dell'impianto elettronucleare della SENN Questo impianto, però, non potrà cominciare a produrre che verso la fine del 1963.

La pubblicazione dell'IRI aggiunge che il programma elettrico del gruppo sarà ulteriormente esaminato dopo la conclusione degli «studi» relativi al «progetto» della grande centrale termoelettrica della Carbosarda E qui siamo veramente allo scandalo Ribadendo le posizioni della nota intervista di Fascetti a Successo, l'IRI continua a mettere in discussione la realizzazione della supercentrale sarda, destinata a garantire attività e lavoro al bacino del Sulcis Per la attuazione di questa centrale esiste invece una precisa legge dello Stato, già approvata dal Parlamento, e quindi il compito dell'IRI e dell'on. Fascetti consiste esclusivamente nel mettere in esecuzione la legge.

Anche nel settore dei trasporti marittimi la pubblicazione dell'IRI contiene una informazione molto grave Alla fine del quadriennio in corso, e cioè nel 1963, la flotta della Finmare avrà un tonnellaggio inferiore a quello attuale. La prevista messa in cantiere di 13 navi, per complessive 172 mila tonnellate, non sarà infatti sufficiente a coprire i vuoti provocati dal disarmo delle vecchie unità. E' noto che il ritiro delle vecchie navi delle compagnie statali di navigazione si sta già risolvendo nella cessione all'armamento privato di importanti linee, come quella per il Nordamerica

Nella siderurgia, il programma IRI prevede la concentrazione e la specializzazione produttiva negli impianti a ciclo integrale di Bagnoli, Cornigliano e Piombino, la costruzione del IV Centro siderurgico a Taranto, lo sviluppo della laminazione a freddo mediante la istallazione di un «treno» a Vorì Ligure, il raggiungimento di una capacità complessiva di 5,4 milioni di tonnellate di acciaio per il 1964 E' prevista la fusione tra le società Ilva e Cornigliano Davvero straordinaria l'improvvisazione con cui i dirigenti dell'IRI si stanno ora dell'avviata realizzazione del centro di Taranto, ostacolata e avversata fino all'ultimo sia da Fascetti sia dal presidente della Finsider, Graziano, hanno avuto a sorpresa il trovarsi all'interno dei sei centri siderurgici previsti dal piano Saraceno, che hanno dato ad essi la forma di società per azioni, con la partecipazione dei maggiori gruppi privati, alla dura lotta dei lavoratori, dei sindacati e dei partiti di sinistra

Per quanto riguarda infine la meccanica la pubblicazione dell'IRI contiene una nota apertamente pessimistica — e quindi assai allarmante — in ordine alla situazione dei cantieri La situazione viene definita «difficile» e «ulteriormente aggravata a causa della crisi mondiale dei trasporti marittimi e dell'assunzione nel gruppo del cantiere di Taranto, la cui gestione è in condizioni fallimentari» Sono preannunciate perciò «una serie di misure», peraltro non meglio specificate, e tali quindi da far legittimamente temere qualche nuovo progetto di «ridimensionamento»

In conclusione i progetti IRI appaiono tuttora improntati a quei criteri che, ampiamente criticati in passato, sono andati assumendo sotto la gestione Ferrari Aggradi - Fascetti aspetti di particolare gravità Vi è da chiedersi se di tali indirizzi intende rendersi corresponsabile il nuovo titolare delle Partecipazioni Statali, onorevole Bo, e se l'on Fanfani intende o meno concretare in questo decisivo settore gli accenni ad un'azione antimonopolistica e produttivistica da lui fatti in sede di presentazione del suo governo: è una questione di programmi, naturalmente, ma anche di uomini.

l. pa

La decisione presa da CGIL e CISL

Proclamato a Trieste lo sciopero per la salvezza dei cantieri navali

Gravi conseguenze della politica di Fascetti sull'economia della città

(Dal nostro inviato speciale)

TRIESTE, 18 — A Trieste uno sciopero generale si svolgerà lunedì dalle 13 alle 17 La decisione di lotta è stata presa dalle due centrali sindacali camerali aderenti alla CGIL e alla CISL La occasione è stata data dalla decisione delle Partecipazioni statali, del presidente dello IRI e del presidente della Fincantieri, fossero davvero orientati a cercare una soluzione propizia alla città, nulla dovrebbe impedire una franca spiegazione di fronte al Parlamento e al Paese

M. NOTARIANNI

A Roma il ministro degli esteri afghano

Il ministro degli Esteri dell'Afghanistan, Mohamed Naim è giunto ieri all'aeroporto di Ciampino Egli, si trattiene alcuni giorni a Roma in visita privata

e sana «holding di Stato», capace di trasmettere, con la chiarezza del suo programma e delle sue iniziative a lunga scadenza, la stessa iniziativa privata

A Trieste, siamo ancora in piena fase ospedaliera ma, quello che è peggio, nessuna chiarezza e stata fatta da parte dei dirigenti della Fincantieri e da parte dell'IRI sullo stato delle grandi imprese industriali che danno lavoro a decine di migliaia di persone e che formano il tessuto connettivo di tutta l'economia cittadina

Si parla invece di un piano di riassetto razionale dell'intero settore cantieristico italiano, ma forse solo il signor Tupini junior, presidente della Fincantieri, sa di che si tratti Il settore cantieristico è l'unico, in tutta la industria italiana, a non partecipare agli effetti del boom in vista privata

produttivo A Trieste, come a Monfalcone, come a Genova siamo ancora in piena crisi e nulla fa pensare ad un miglioramento

Se poi i propositi del ministro delle Partecipazioni statali, del presidente dello IRI e del presidente della Fincantieri, fossero davvero orientati a cercare una soluzione propizia alla città, nulla dovrebbe impedire una franca spiegazione di fronte al Parlamento e al Paese

M NOTARIANNI

Nel 350° di Galileo Galilei

Convegno internazionale di astrofisica a Varenna

Presenti studiosi sovietici, americani e cinesi Relazioni sui fenomeni dell'atmosfera stellare

VARENNA 18 — Sessanta esperti studiosi di astrofisica provenienti da paesi diversi Stati Uniti Canada Giappone URSS Polonia Ungheria Cecoslovacchia e dodici altri paesi europei hanno iniziato oggi a Varenna Monte Orsino Lecco un simposio internazionale di astrofisica sul tema «Fenomeni idrodinamici dell'atmosfera stellare»

Il simposio si protrarrà fino al 30 agosto ed ha lo scopo di mettere a confronto le opinioni degli scienziati su alcuni problemi astrofisici di grande importanza e tuttora non bene chiariti

Il convegno, organizzato dall'Unione internazionale astronomica in collaborazione con l'Unione internazionale di meccanica teorica ed applicata è stato dedicato a Galileo Galilei nel 350° anniversario della scoperta dei crateri della luna nel 1610

Una vittoria dopo 9 giorni di sciopero

RAVENNA 18 — I lavoratori marittimi e dei manufatti del cemento in sciopero ormai da nove giorni hanno ottenuto ieri a Ravenna una prima vittoria L'impresa Domenichini, ha accolto le rivendicazioni operaie, impegnandosi a concedere ai suoi dipendenti un aumento salariale medio di lire 2250 all'ora

DUE FORTUNATE VINCITE

La fortuna ha fatto una duplice capatina nella nostra città, compendo simultaneamente le case della signora Francesca Serra, abitante in via Nomentana 478, e del signor Raffaele Cantan, abitante in via Sallustiana 1 A I due fortunati acquistando pacchetti di «Gratta e vinci» hanno avuto la sorpresa di trovarsi all'interno due scatole extra con ventimila lire ciascuna e alla dura lotta dei lavoratori, dei sindacati e dei partiti di sinistra

Per quanto riguarda infine la meccanica la pubblicazione dell'IRI contiene una nota apertamente pessimistica — e quindi assai allarmante — in ordine alla situazione dei cantieri La situazione viene definita «difficile» e «ulteriormente aggravata a causa della crisi mondiale dei trasporti marittimi e dell'assunzione nel gruppo del cantiere di Taranto, la cui gestione è in condizioni fallimentari» Sono preannunciate perciò «una serie di misure», peraltro non meglio specificate, e tali quindi da far legittimamente temere qualche nuovo progetto di «ridimensionamento»

In conclusione i progetti IRI appaiono tuttora improntati a quei criteri che, ampiamente criticati in passato, sono andati assumendo sotto la gestione Ferrari Aggradi - Fascetti aspetti di particolare gravità Vi è da chiedersi se di tali indirizzi intende rendersi corresponsabile il nuovo titolare delle Partecipazioni Statali, onorevole Bo, e se l'on Fanfani intende o meno concretare in questo decisivo settore gli accenni ad un'azione antimonopolistica e produttivistica da lui fatti in sede di presentazione del suo governo: è una questione di programmi, naturalmente, ma anche di uomini.

l. pa

AVVISI ECONOMICI

10 COMMERCIALI L. 30

SUPERABITEN Grande negozio di confezioni e abbigliamento per uomo donna bambini massima economia Vendita rateale buoni CRAL ATAC IPA - Via Prenestina n 318-317

10 LEZIONI COLLEGI L. 30

STENODATTILOGRAFIA - Stenografia - Dattilografia anche con macchine elettriche «Olivetti» - 140 metodi - Sperimentato dal Ministero Ed - Napoli

11 MEDICINA IGIENE L. 30

ARTRITE reumatismi ischiatici sciatalgie trattura etc vengono sollevati dalle Terme Continentali Cura di 12 giorni munita di oggi particolare gravità Vi è da chiedersi se di tali indirizzi intende rendersi corresponsabile il nuovo titolare delle Partecipazioni Statali, onorevole Bo, e se l'on Fanfani intende o meno concretare in questo decisivo settore gli accenni ad un'azione antimonopolistica e produttivistica da lui fatti in sede di presentazione del suo governo: è una questione di programmi, naturalmente, ma anche di uomini.

Comprensivo di due visite mediche. Effettuando la nostra cura la fornitura gratuita di acque minerali ecc Preventivi gratuiti Visitate esposizione nostri magazzini RIMPA - Via Cimarra 52 B Rivestimenti in plastica a pavimentazione a getto continuo brev VINILSOLUN. Tel. 463 157.